

UN ANNO DOPO Nella lettera di una piccola la gratitudine delle «Dear Pistoia, mille grazie per gli aiuti a noi bambini»

PISTOIA — Si chiama «15 minuti per la vita» ed è il progetto al quale hanno dato vita 15 comuni della provincia di Pistoia per aiutare gli abitanti di Kannyakumari, un paese nell'estrema punta sud dell'India, fra le mille comunità che un anno fa restarono colpite dalla furia dello tsunami.

Dodici mesi più tardi, è senz'altro positivo il bilancio dell'iniziativa. A testimoniarlo è la lettera inviata alla nostra città da una dei 266 bambini che hanno ricevuto sussidi grazie alla generosità dei pistoiesi.

«Dear Pistoia, quel giorno il Mare, nostra Madre, ci ha preso tutto ciò che avevamo, il Mare nostra Madre è irata e ha preso tanta gente. Odi i nostri fratelli e le nostre sorelle. Ma questa dev'essere l'ultima volta che fa una cosa del genere. Prego la Madre che sia l'ultima volta».

I bimbi sono aiutati nella frequenza scolastica attraverso l'acquisto di vestiti, libri e quaderni, sette i ragazzi cui è stata pagata per tutto l'anno scolastico la frequenza al College. La piccola autrice della lettera crede che Pistoia sia una buona signora che le ha permesso di studiare, e le descrive la sua paura dell'onda anomala, quella che un anno fa sconvolse il suo villaggio e distrusse la sua casa. Per ringraziare la «buona signora» i bambini del villaggio hanno preparato due striscioni, in italiano ed in inglese, e si sono fatti fotografare proprio davanti ai bagni realizzati per le prime 18 famiglie beneficiarie di «15 minuti per la vita», l'azione da 54.000 euro cofinanziata per 22.000 dalla Regione Toscana e gestita dal Comune di Pistoia, anche

per conto degli altri comuni pistoiesi che vi hanno aderito. Si tratta delle amministrazioni di Chiesina Uzzanese, Cutigliano, Larciano, Massa e Cozzile, Monsummano, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Quarrata e Uzzano, ma hanno contribuito anche i dipendenti del comune di Pistoia versando un'ora del loro stipendio, la Pubblica assistenza e la pro loco di Orsigna, il Circolo Arci di Piteccio e l'Associazione amici di Pupigliana. In alcune delle foto giunte in Italia si vedono i bagni (ne sono previsti 30) in muratura, accanto alle loro abitazioni fatte di bambù e frasche, ma si vedono anche tanti volti felici.

«Mi pare che il progetto – afferma il sindaco Renzo Berti – grazie soprattutto al nostro partner locale Magia Verde, e all'organizzazione non governativa Covenant center for development, stia procedendo speditamente, e non un centesimo di euro è andato sprecato. E' un bell'esempio di cooperazione allo sviluppo e di solidarietà internazionale, che ha visto mobilitarsi numerosi comuni pistoiesi e tante associazioni locali. Un grazie ancora a tutti coloro che vi hanno contribuito e l'assicurazione che continueremo a seguirne puntualmente gli sviluppi per aiutare quelle popolazioni così duramente colpite».

E proprio in questi giorni

una delle dipendenti del Comune di Pistoia è in India, su invito dei partner locali, per verificare l'attuazione e lo stato di avanzamento dell'azione pistoiese.

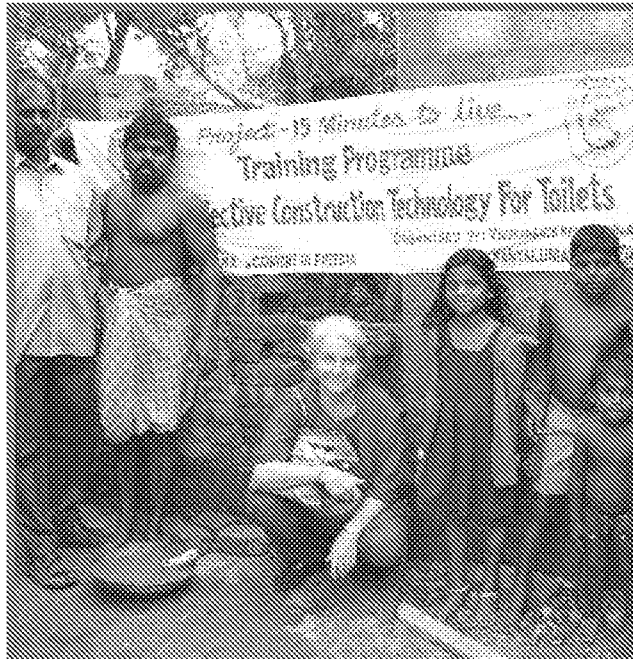
A Kannyakumari, ma anche nei due villaggi di Koottumangalam e Chengartheri, i pistoiesi contribuiscono a distribuire medicine a 1.000 abitanti. I medicinali sono state prodotti dalla Federazione dei gruppi di microcredito fra donne, che così ottengono un piccolo guadagno. Nel settore sanitario si sta svolgendo un'attività di educazione sui temi dell'igiene e dell'uso dell'acqua. Sono in programma sei giornate di diagnosi e la distribuzione gratuita di erbe medicinali. In una scuola è stato attivato un giardino didattico, finalizzato all'apprendimento dell'uso medicinale e alimentare delle piante. Il progetto prevede anche la realizzazione di 500 giardini accanto ad altrettante abitazioni, ciascuno con almeno 15 specie di piante, utili agli abitanti dei poveri villaggi di pescatori e artigiani.

IL GRAZIE

«Una Buona Signora»
Così nei loro scritti
i bimbi indiani
chiamano la nostra città

LA GENEROSITA'

Hanno contribuito undici
amministrazioni, alcune
associazioni e i lavoratori
del Comune di Pistoia



I NUOVI BAGNI
Adulti e bambini
posano di fronte ai
bagni realizzati per le
necessità di diciotto
famiglie. In
programma anche
strutture sanitarie
per altri dodici
nuclei familiari



STRISCIONE I bambini dei villaggi che hanno ricevuto aiuti dalla nostra
provincia ringraziano posando davanti allo striscione con il nome di Pistoia